

Partecipano alle sessioni di discussione:

Alessandra Aiello, Comune di San Giovanni in Persiceto
Vincenzo Aiello, Comune di Como
Rocco Albanese, Università del Piemonte Orientale
Fabrizio Balderi, Comune di Cento
Giorgio Benvenuti, Comune di Cervia
Nicola Bogo, Comune di Ferrara
Massimo Bosi, Unione Romagna Faentina
Alessandro Cappai, Comune di Torino
Elisa Ceresola, Comune di Maranello
Helga Ciervo, Comune di Cervia
Lorenza Coraggi, Comune di Perugia
Antonietta De Luca, Comune di Modena
Francesco De Vanna, Comune di Parma
Cinzia Ercolani, Regione Umbria
Roberto Ferrara Cevoli, Comune di Bellaria Igea Marina
Valeria Ferraris, Università di Torino
Claudia Gabellini, Comune di Cattolica
Roberto Giunchi, Comune di Cervia
Tommaso Giupponi, Università di Bologna
Marco Granelli, Comune di Milano
Flora Leoni, Comune di Prato
Matilde Madrid, Comune di Bologna
Leonardo Magnolfi, Comune di Firenze
Gerardo Maione, Comune di Maranello
Roberto Mangiardi, Comune di Torino
Monica Medici, Comune di Maranello
Gian Guido Nobili, Regione Emilia-Romagna
Alessia Pedrielli, Comune di Ferrara
Giovanna Pentenero, Comune di Torino
Enrico Petrilli, Amapola impresa sociale
Franco Prina, Università di Torino
Riccardo Ramello, ricercatore
Paola Rossi, Comune di Cesena
Gianluigi Soro, Comune di Loano
Marco Sorrentino, Amapola impresa sociale
Benedetta Squittieri, Comune di Prato
Daniele Stefanì, Comune di Parma
Gianfranco Todesco, Comune di Torino
Davide Tombetti, Comune di Cervia
Barbara Trovato, Comune di Modena

Le città, gli effetti dell'economia serale e notturna

LA CONFLITTUALITÀ
NELL'USO DELLO
SPAZIO PUBBLICO

HOTEL DOGE
VIALE DUE
GIUGNO, 36

MILANO
MARITTIMA

29 – 30
SETTEMBRE
2023

SUMMER
SCHOOL

Per informazioni
e iscrizioni/
mail segreteria@fisu.it



COMUNE DI CERVIA

L'economia serale e notturna, sia che riguardi le grandi aree urbane, sia che investa aree interne e piccoli centri della provincia, rappresenta un elemento imprescindibile della vita delle persone e un importante fattore di attrattività e di crescita sociale, culturale ed economica. A seconda di come essa è inserita nel contesto urbano e governata da appropriate politiche, può assumere caratteristiche ambivalenti: elemento significativo di rivitalizzazione e di uso sociale dello spazio pubblico oppure fattore scatenante di conflitti urbani e di manifestazioni di allarme sociale.

Uno degli aspetti, ma non l'unico, che afferisce all'economia serale e notturna è il fenomeno della cosiddetta movida, intendendo con questo termine quel fenomeno di divertimento notturno spesso connotato e connotante veri e propri distretti del loisir. Si tratta di modelli economici e di consumo tipicamente estrattivi, caratterizzati da poca o nessuna relazione con il contesto territoriale e con la comunità di riferimento e per questo percepiti – talvolta persino indipendentemente dai fenomeni di disordine che determinano – come elementi estranei e di minaccia alla vivibilità.

L'economia serale e notturna, rimanda ai molti cambiamenti di un modello di città: il mutamento della composizione demografica e i processi di gentrificazione che fanno confluire esigenze di abitanti tra loro diversi; le modificazioni del tessuto economico e commerciale di prossimità, che sempre più determina vie e quartieri vivibili solo di notte perché di giorno sono un susseguirsi di serrande chiuse; la trasformazione dell'uso dello spazio pubblico, delle relazioni sociali e delle modalità di consumo; l'incidenza dei distretti del loisir sulla viabilità e sui sistemi di trasporto pubblico. E, infine, non va dimenticata, la venuta meno di forme di controllo sociale informale in grado di imporre un auto-regolamentazione dei fenomeni.

In questo contesto sono gli enti locali ad essere investiti della responsabilità del governo, talvolta senza avere tutti gli strumenti in grado di agire in termini programmatici e preventivi, altre volte perché costretti ad operare in uno scenario in cui l'allarme sociale determina la definizione di priorità d'azione verso i bisogni che si qualificano. Di conseguenza, ciò che ha rappresentato una leva per la rigenerazione urbana e la rivitalizzazione di importanti aree della città, cambia di significato e si connota negativamente come questione conflittuale, problema di sicurezza e ordine pubblico.

PROGRAMMA

- VENERDI**
29 SETTEMBRE 2023
ORE 9:30
SALUTI ISTITUZIONALI
- VENERDI**
29 SETTEMBRE 2023
ORE 10:00 – 13:00
**NORME E GIURISPRUDENZA:
 CONSEGUENZE E IMPLICAZIONI PER
 L'AZIONE PUBBLICA A LIVELLO LOCALE**
- VENERDI**
29 SETTEMBRE 2023
ORE 15:00 – 18:00
**L'ECONOMIA SERALE E NOTTURNA:
 EVOLUZIONE DEGLI STILI DI VITA E DI
 CONSUMO, LA QUALIFICAZIONE DEL
 FENOMENO A LIVELLO TERRITORIALE
 E L'ORGANIZZAZIONE DELLE FORME DI
 ALLARME SOCIALE E DI MOBILITAZIONE
 DEI RESIDENTI**
- SABATO**
30 SETTEMBRE 2023
ORE 9:00 – 12:00
**LA GESTIONE DELLE ESTERNALITÀ
 DELL'ECONOMIA SERALE E NOTTURNA:
 IN CHE MODO L'AZIONE PUBBLICA PUÒ
 CONTRIBUIRE ALLA GESTIONE DELLE
 CRITICITÀ, DETERMINANDO VALORE
 PUBBLICO ED IMPATTO POSITIVO PER
 LO SVILUPPO URBANO**
- SABATO**
30 SETTEMBRE 2023
ORE 12:15 – 13:15
**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E QUALCHE
 INDICAZIONE PER PROSEGUIRE NELLA
 COMUNITÀ DI PRATICHE**